



ICAB

Istituto per la Clinica dell'Anoressia Bulimia

In collaborazione con

FPL Forum Psicoanalitico Lacaniano
Forum italiano dell'IF-EPFCL
Internazionale dei Forums
ECOLE DE PSYCHANALYSE DES FORUMS DU CHAMP LACANEN

Il Consultorio Clinico

Nell'ascolto clinico, una elaborazione attiva per le persone in difficoltà e il loro contesto relazionale. Il **Consultorio Clinico** svolge attività di prima accoglienza della domanda di cura secondo l'orientamento della psicoanalisi, anche con interventi di psicodramma analitico, officina teatrale, bottega di scrittura.

Dove siamo

AltraScena ha sede a Milano, in via Settembrini, 17 (citofono FPL-ICLeS)

Raggiungibile con

MM2 Centrale / Caiazzo

MM1 Lima

Tram 1 / 33 / 5

Autobus 60 / 81

Informazioni e contatti

Responsabile: Maria Teresa Maiocchi

Psicoanalista A.M.E. dell'EPFCL e Responsabile della Sede ICLeS di Milano - Professore di *Psicologia Dinamica*, Facoltà di Psicologia - Direttore del *Servizio di Psicologia Clinica alla Persona*, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Tel.: 393 89 45 544

icles.mi@libero.it

Progetto ALTRA SCENA

per la cura
il sostegno
e la promozione
dei legami sociali

Consultorio

dell'Associazione ICLeS

Istituto per la Clinica dei Legami Sociali

In scambio con

RIP Réseau Institutions et Psychanalyse dell'EPFCL

REP Réseau Enfant et Psychanalyse dell'EPFCL

SCFC - Université de Toulouse Le Mirail
Service Commun de la Formation Continue - La découverte freudienne

IPB - Institut per a la Clínica Psico-Social, Barcelona

Associació "La causa dels nens/adolescents"

Barcelona

ACAP-CAPA

Association des centres d'accueil psychanalytique du Champ lacanien

Centre d'Accueil Psychanalytique pour adolescents et jeunes adultes

www.consultorioaltrascena.it

Milano
via Luigi Settembrini 17

Chi siamo

AltraScena è iniziativa di un gruppo di psicologi, psicoterapeuti e psicoanalisti dell'Associazione **ICLeS** (Istituto per la Clinica dei Legami sociali) e di **FPL** (Forum Psicanalitico Lacaniano dell'EPCL - Ecole de psychanalyse des Forums du Champ lacanien), che hanno dato vita al *Progetto Consultorio*, con lo scopo di organizzare, elaborare e attivare progetti di intervento per la cura, il sostegno e la promozione dei legami sociali e del soggetto nell'esperienza del disagio della/nella contemporaneità.

I professionisti che operano in **AltraScena** si riconoscono in modelli di lettura, trattamento e cura dei fenomeni clinici che pongono la centralità della relazione e dei legami come prospettiva irrinunciabile per il reale benessere della persona: ogni dramma soggettivo, infatti, trova la sua ragione ma anche la sua risorsa nel legame.

AltraScena opera in collaborazione con altre realtà, nazionali e internazionali, tra cui Labor **SIPSA - Laboratorio Romano di Psicoanalisi e Psicodramma Analitico** (Roma), **ICAB - Istituto per la Clinica dell'Anoressia-Bulimia** (Venezia-Mestre) e **ACAP-CAPA Association des Centres d'Accueil Psychanalytique du Champ lacanien, Centre d'Accueil Psychanalytique pour adolescents et jeunes adultes**

Una clinica del "legami sociali"

La scommessa del **Consultorio AltraScena** è che gli strumenti di lettura offerti dalla psicoanalisi consentono applicazioni ai diversi ambiti di intervento richiesti dalla clinica contemporanea: prevenzione, sostegno e accompagnamento alle fragilità, supporto nelle diverse fasi del ciclo di vita, in particolare del giovane adulto, problematiche delle dipendenze, affetti enigmatici... Essi si mostrano particolarmente adatti a fornire anche al soggetto postmoderno la possibilità di ri-orientarsi, e ri-decidere per legami sociali vivibili, responsabili. Il professionista in questo senso è qualcuno che offre uno spazio di parola, rielaborazione, soggettivazione secondo le diverse esigenze dei contesti di intervento.

La contemporaneità è infatti segnata da logiche che frammentano e dissolvono la dimensione *reale* della soggettività, disancorata da una tradizione ormai facilmente messa in disparte. Persone e gruppi vanno quindi incontro più facilmente a sofferenze e difficoltà, in mancanza del sostegno di quei riferimenti simbolico-valoriali che tradizionalmente hanno assicurato una certa stabilità del soggetto moderno, *in primis* una mutata consistenza del riferimento paterno.

È qui che la clinica psicoanalitica mostra tutta la sua validità, se e quando è capace di uscire dal setting classico, inteso come puro schema psicoterapeutico, arrivando a trattare efficacemente la *complessità* dei legami e le forme attuali che il sintomo prende in ragione dei mutati riferimenti socio-culturali. Essi sembrano molto lontane dalle costruzioni di Freud, e sembrano mettere in scacco le formule classiche (psicoterapeutiche) di trattamento e l'efficacia del modello psicoanalitico.

Se oggi come ieri sono i legami e la loro complessità a costituire ed esprimere il soggetto e il suo mondo, come trattare –nella solitudine e nel disorientamento attuali– le diverse forme di disagio, inedite ed enigmatiche? Quale tecnica vi è adeguata? Questo disagio si manifesta per persone, gruppi e per gli stessi operatori dell'ambito clinico (spesso presi in effetti insopportabili di *burn out*). La multiformità dei contesti chiama in causa modalità di intervento specifiche, decisamente fuori dal setting tradizionale della consultazione uno a uno, che vanno ogni volta reperite e giocate con *realismo*.

Attraverso l'offerta di competenze diverse e specifici progetti di intervento (clinici, sociali, educativi, riabilitativi, etc.), **AltraScena** intende affrontare queste impasses dei legami, questo intrattabile contemporaneo del disagio della civiltà, che ne fa una civiltà del disagio, senza tuttavia misconoscerne la complessità: la posta in gioco è la dimensione *politica* di una *responsabilità* del soggetto, contro una generalizzata deriva di *segregazione*.

Ambiti di intervento

All'interno di questa prospettiva culturale, scientifica ed etica, sono nati e si sono sviluppati i diversi modi di intervento e i *Dipartimenti-Laboratori*, momenti di elaborazione, scambio e progettualità tra professionisti, per affrontare i temi della clinica contemporanea, secondo le forme specifiche con cui si presenta *oggi*.

Sono attivi i seguenti ambiti:

Clinica della relazione educativa

Famiglia e famiglie trovano nella società attuale modalità di sostegno creative, autentiche e pro-sociali? Forme di trattamento in questa direzione sono offerte, nella modalità del sostegno genitoriale con vari strumenti e scambi, dei gruppi di parola, del sostegno al disorientamento individuale.

Clinica della scolarietà

Come l'insegnante realizza l'impegno educativo che muove il suo lavoro? Occorre uno spazio condiviso per inventare strumenti di attualità quotidiana e rilanciare e confrontare il desiderio dell'adulto. Modalità di guidate di confronto di gruppo e della *Costruzione del caso clinico scolastico*.

Clinica della cura medica

È uno spazio per l'operatore medico in cui interrogare la clinica secondo la portata etica delle tecniche mediche con il corpo vivente.

Clinica delle cure psichiatriche

Al di là e con il farmaco, sono in gioco i legami del paziente con la sua sofferenza enigmatica, la sua capacità di inserimento originale, la sua famiglia, i care-givers, la società: per una cura non anonima.

Clinica delle dipendenze

Per un soggetto della responsabilità e del desiderio personale, contro la consumazione suturante degli oggetti, dei luoghi, dei legami.

Luoghi dell'Altro.

Il Migrante, le Multiculturalità

Modificare l'anonimato del tessuto sociale e urbano per ospitare identità culturali e specifiche e nuove forme di legame, in particolare attivazione di gruppi di esperienze di madri e gruppinmamma-bambino e di mamme.